

NUMERO 41 - serie IV - anno XX

18 DICEMBRE 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



AI PARTIGIANI EX CONSIGLIERI UN ATTESTATO D'ONORE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Al via la fusione
tra Anci Piemonte
e Upp



Superiamoci e
Terrabilità per
i diversamente
abili



Visite guidate a
Palazzo Cisterna

Sommario

LA VOCE DI PIERO

Valorizziamo i luoghi-simbolo della Liberazione.....2

PRIMO PIANO

Attestati d'onore ai partigiani già consiglieri provinciali.....3

Al via la fusione tra Anci Piemonte e Unione Province Piemontesi.....4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta Consiglio metropolitano del 15 dicembre 2015.....5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Concluso il progetto Alcotra dedicato all'alimentazione eco-reponsabile.....10

"Superiamoci", per l'inserimento dei ragazzi autistici.....11

La valorizzazione delle diverse abilità attraverso il lavoro della terra.....12

Scopritalent, l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle superiori.....13

Un seminario con Greg Horowitt sul sostegno locale alle nuove imprese.....14

Un corso del Cesedi su Islam e radicalizzazione.....14

La Città metropolitana finanzia il recupero della vetrata liberty della Chiesa di Sant'Elisabetta al villaggio Leumann.....15

Cervetti: "Amare la propria terra e tutelare le lingue madri".....16

Inaugurato il viadotto Marchetti a Ivrea.....16

Il diritto di famiglia dagli anni Settanta ad oggi.....17

EVENTI

Ultimo appuntamento dell'anno con le visite guidate a Palazzo Cisterna.....18

Domenica 20 dicembre i prodotti del "Paniere" in piazza Statuto.....19

A San Giorgio una targa per i 200 anni dell'inventore della "Michela".....20

A Mezzenile il presepe è... di cioccolato!.....20

Bambini in festa con il San Nicola polacco.....21

Una lapide sulla Caserma Bergia per i 200 anni dei Carabinieri.....21

La Strada Reale dei vini torinesi promuove le Doc e i loro territori.....22

L'incertezza, questa sconosciuta.....23

Premiazioni di fine anno per la Fidal torinese.....24

Federico Pellegrino a Prali per promuovere lo sci nordico per disabili.....25

DALLA BIBLIOTECA

Documenti della Resistenza nella provincia di Torino.....26

In copertina: Franco Berlanda durante il suo intervento. A fianco, Ruggero Cominotti.



Valorizziamo i luoghi-simbolo della Liberazione

Cari sindaci, sappiamo tutti come le nostre vallate siano ricche di monumenti e cippi che ricordano la stagione della lotta partigiana e della Liberazione, di cui stiamo per concludere il 70esimo anniversario e come le nostre città siano ricche di musei che testimoniano quella stagione. Proprio nei giorni scorsi il Consiglio metropolitano ha ricordato l'impegno militare e civile di figure come Franco Berlanda e Ruggero Cominotti che dopo l'azione partigiana hanno dedicato impegno e passione anche alla vita amministrativa e politica come consiglieri dell'allora Provincia di Torino.

Proprio Berlanda ci ha sollecitato con la forza dei suoi 94 anni a lasciare nuovi segni tangibili di quel passato e dei tanti valorosi che hanno contribuito a scrivere la storia della nostra libertà di oggi: ha ragione! Noi abbiamo il dovere di utilizzare tutto questo e valorizzarlo al meglio per trasmettere memoria, sia per rendere onore a chi ha dato la sua vita, sia per avere consapevolezza del cammino che ha compiuto il nostro Paese. Raccoglio volentieri l'appello di Franco Berlanda per dare nuovo, rinnovato impulso alla memoria della Liberazione attraverso la valorizzazione dei nostri luoghi simbolo e con questo impegno intriso dei valori fondanti della nostra Repubblica auguro a Voi e alle Vostre comunità un sereno Natale.

Piero Fassino
Sindaco della Città metropolitana



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 15.00 di venerdì 18 dicembre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Marco Orlando.



Attestati d'onore ai partigiani già consiglieri provinciali

La Città metropolitana ha consegnato nella mattinata di martedì 15 dicembre, in apertura dei lavori del Consiglio, gli attestati d'onore a quattro partigiani e già consiglieri della Provincia di Torino in occasione del 70esimo anniversario della Liberazione.

Piero Fassino nella sua veste di sindaco metropolitano ha consegnato una pergamena a Franco Berlanda, Ruggero Cominotti e alla vedova di Emilio Trovati, scomparso da pochi giorni. Due pergamene sono state predisposte anche per i partigiani Nello Corti e Brenno Ramazzotti, non presenti alla cerimonia per motivi di salute. “Un riconoscimento” ha detto il sindaco Piero Fassino “dovuto a cittadini che hanno contribuito alla liberazione del Paese e al ripristino della libertà e della democrazia, personalità che hanno accompagnato la vita della nostra comunità in tutti questi anni.

Una conquista a prezzo altissimo di sacrifici e sangue che non deve mai essere dimenti-

cata perché abbiamo il dovere di trasmettere la memoria alle nuove generazioni”.

Da Franco Berlanda è venuta la sollecitazione alle istituzioni cittadine e metropolitane a valorizzare i parchi della memoria, i luoghi dove è stata scritta la storia della Liberazione e che devono essere tutelati e promossi.

Carlo Prandi



Al via la fusione tra Anci Piemonte e Unione Province Piemontesi

Nuova rappresentanza istituzionale unitaria in Piemonte tra Comuni, Province e la Città metropolitana

Si è insediata la nuova Consulta delle aree vaste di Anci Piemonte, che ha sostituito il Consiglio direttivo dell'Upp, per procedere alla nomina del presidente e del suo vice. Alla massima carica è stato eletto Emanuele Ramella Pralungo, sindaco di Occhieppo Superiore e presidente della Provincia di Biella. Con lui opererà, come vicepresidente, Alberto Avetta, primo cittadino di Cossano Canavese e vicesindaco della Città metropolitana di Torino. Le nomine sono avvenute all'unanimità.

Si è così ricomposto all'interno dell'Anci Piemonte un complesso sistema di rappresentanza che, a seguito della recente riforma delle autonomie locali,

aveva bisogno di essere adeguato alle nuove sfide dell'amministrazione dei territori.

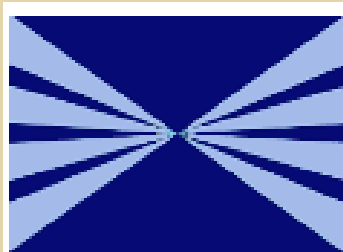
Durante la seduta, i presidenti e consiglieri delle Province piemontesi hanno sottolineato con favore l'adesione della Città metropolitana di Torino al nuovo organismo, che rafforza l'azione di cooperazione delle aree vaste nei confronti della Regione e delle istituzioni nazionali.

"L'azione unitaria degli enti locali" indica Emanuele Ramella Pralungo "è la migliore risposta possibile alla necessità di garantire servizi adeguati e di qualità a tutto il territorio piemontese, in una fase purtroppo ancora caratterizzata dalla contrazione delle risorse pub-

bliche e degli investimenti".

"Anci e Upp mettono insieme" sottolinea Andrea Ballarè, a capo dell'Associazione dei Comuni piemontesi "le loro competenze per immaginare e accompagnare il percorso di governo delle aree vaste indicate dalla legge regionale (tre ambiti territoriali ottimali più la Città metropolitana di Torino), in modo da giungere a un'effettiva integrazione dei Comuni e delle Province nelle nuove realtà delineate. Vogliamo essere protagonisti dell'azione di crescita e competitività del Piemonte, processo che passerà anche attraverso le economie di scala e dimensioni territoriali più ampie".

Carla Gatti



**UNIONE
PROVINCE
PIEMONTESI**

L'UNIONE DELLE PROVINCE PIEMONTESI CESSA DI ESISTERE DOPO 54 ANNI

Lunedì prossimo, dopo 52 anni di permanenza a Palazzo Cisterna, la segreteria dell'Unione province piemontesi si trasferirà nei locali dell'Anci Piemonte a Palazzo Civico, per costituire la struttura unificata di supporto alla rappresentanza unitaria dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana.

L'Unione province piemontesi nacque politicamente nel 1963 su impulso dell'allora presidente della Provincia di Torino Giuseppe Grosso, il quale avvertì la necessità di dar vita a una rappresentanza delle Province anche in ambito regionale, ancor prima dell'istituzione delle Regioni che avvenne soltanto nel 1970.

Disse in quell'occasione il presidente Grosso: "L'approfondimento dell'ordinamento regionale non può prescindere dall'approfondimento della posizione e funzione della Provincia, come del Comune, e l'approfondimento della funzione e posizione della Provincia non può avvenire se non attraverso quello dell'ordinamento regionale, nel quale la Provincia è destinata a trovare la sua piena esplicazione costituzionale".

Con queste parole, si confermava la consueta lungimiranza politica di Grosso, che era ben consapevole di dover individuare un luogo della rappresentanza istituzionale nel quale le Province potessero interagire con i futuri poteri regionali e contribuire alla creazione del loro ordinamento. Il verbale della prima assemblea dell'Upp risale però al 1977 dopo la nascita delle Regioni. Oggi, dopo più di 50 anni, in un mutato quadro istituzionale che ha avvicinato i poteri locali e le politiche di sussidiarietà fra i Comuni e le Province, l'Unione province piemontesi porta la propria esperienza di relazione istituzionale e le proprie competenze dentro l'associazione di rappresentanza istituzionale dei Comuni piemontesi.

Da questa sinergia, che oggi si realizza mediante l'unificazione degli organi di indirizzo politico e delle strutture tecniche, potrà nascere un'azione ancora più forte e coesa del sistema dei poteri locali nei confronti dello Stato e della Regione.

Marco Orlando

Seduta Consiglio metropolitano del 15 dicembre 2015

a cura di Michele Fassinotti

ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA, RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE "SEVESO" AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

La consigliera delegata all'ambiente, Gemma Amprino, ha ricordato che nel 2007 il Consiglio provinciale ha adottato una variante al Piano territoriale di coordinamento che ha definito i requisiti minimi per gli insediamenti produttivi che comportano rischi di incidenti rilevanti.

Nel 2010 il Consiglio regionale ha approvato la variante, i cui indirizzi sono poi stati recepiti anche nel Piano territoriale di coordinamento 2, approvato nel 2011. La normativa vincola i Comuni e i gestori degli stabilimenti a una valutazione della compatibilità territoriale e ambientale degli stabilimenti industriali a rischio, anche per quanto riguarda gli insediamenti limitrofi e gli altri usi territoriali. È stato previsto che i Comuni dovessero adeguare entro 18 mesi dall'approvazione della variante la propria strumentazione urbanistica. In caso di inadempienza, era prevista l'impossibilità per i Comuni di adottare varianti strutturali ai loro piani regolatori. In linea con quanto previsto dallo statuto della Provincia e dall'attuale statuto della Città metropolitana, l'ente di area vasta si propone come soggetto che interviene a supporto delle amministrazioni locali, fornendo assistenza tecnica ai Comuni e alle Unioni di Comuni che devono adeguare i propri strumenti urbanistici alla variante "Seveso" e al decreto legislativo 105.

È prevista la predisposizione di una serie di strumenti e di documenti che consentiranno di adeguare i piani regolatori alle nuove normative. La Delibera è stata approvata all'unanimità.

APPROVAZIONE DEL PIANO QUINQUENNALE DELLE MISURE STRAORDINARIE PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE (SUS SCROFA) E IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL 2016

La consigliera delegata all'agricoltura e alla tutela della fauna e della flora, Gemma Amprino, ha ricordato che, ai sensi della normativa regionale, le Province, la Città metropolitana di Torino e gli enti di gestione delle aree protette regionali devono approvare piani di contenimento delle popolazioni di cinghiali, per tutelare le colture agricole e prevenire gli incidenti stradali.

La Città metropolitana esercita le attività di contenimento nelle oasi di protezione faunistica, nelle aree destinate al ripopolamento faunistico e in quelle riservate all'attività faunistica programmata. Negli anni scorsi è stato predisposto un piano per il contenimento del cinghiale, che viene aggiornato ogni dodici mesi, con specifici programmi di intervento basati sui dati relativi ai danni alle produzioni agricole, agli incidenti e alla consistenza delle popolazioni di cinghiali.

Le attività di controllo e contenimento vengono programmate e realizzate dalla Città metropolitana in collaborazione con gli ambiti territoriali di caccia, i comprensori alpini, le associazioni venatorie, i selecontrollori, le guardie giurate volontarie e i proprietari dei fondi agricoli interessati. Gli interventi sono programmati e coordinati nei



periodici tavoli tecnici che coinvolgono tutti i soggetti interessati, compresi gli enti di gestione delle aree protette e dei parchi regionali.

Il piano per il 2016 è scaturito da questo approfondito confronto tecnico e risponde ai principi stabiliti dall'Ispra. Per l'attuazione del programma non sono previsti oneri ulteriori rispetto a quelli dell'ordinaria attività di controllo del Servizio Tutela fauna e Flora. La delibera è stata approvata all'unanimità.

INDIRIZZI PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA METROPOLITANO DI PREVENZIONE DELL'ILLEGALITÀ E DELLA CORRUZIONE, CON LE LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE

Il consigliere Mauro Carena ha spiegato che gli indirizzi disciplinano gli aspetti di competenza del Consiglio metropolitano, con l'obiettivo di assicurare la correttezza sostanziale e formale degli atti e dell'agire amministrativo, assicurando la massima trasparenza dell'attività dell'ente. Gli enti di area vasta sono tenuti a stabilire meccanismi di controllo della correttezza e della qualità delle prestazioni della macchina amministrativa. Il piano di prevenzione deve individuare le attività a maggior rischio di corruzione, prevedere meccanismi di formazione del personale, di attuazione e di controllo delle procedure. Deve inoltre alimentare il flusso di informazioni verso i responsabili anti corruzione e stabilire meccanismi per assicurare il rispetto dei termini. La delibera è stata approvata all'unanimità.

PRESA D'ATTO DEL RAPPORTO PER L'ANNO 2014 SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il consigliere Carena ha ricordato che, come previsto dallo statuto della Città metropolitana, il sindaco metropolitano presiede all'attività di vigilanza sugli organismi e sulle società partecipati dall'ente, presentando al Consiglio un rapporto annuale in materia. Gli allegati 1 e 2 del rapporto analizzano la gestione delle società e degli organismi partecipati. Una scheda riassuntiva riguarda in sintesi tutti i dati sui bilanci e sugli obiettivi gestionali.

Nel 2014, l'allora Consiglio provinciale aveva approvato, nell'ambito della relazione previsionale e programmatica, un elenco degli organismi e delle società partecipate considerati strategici e un elenco di quelli da dismettere. A fine 2014 un successivo decreto del vicepresidente della Provincia aveva stabilito che non sussistevano i presupposti per continuare a detenere le partecipazioni nelle società Ativa immobiliare, Autostrada Ceva-Garessio-Albenga, Banca popolare etica, Caat, Cei Piemonte, Creso, Finpiemonte partecipazioni, Finpiemonte spa, Icarus, Iren, Sagat, Sitaf, Smat e Tne.

Tali partecipazioni non sono state al momento dismesse, tranne quella in Sitaf, venduta ad Anas.

È tuttora prevista la dismissione di Iren.

L'elenco delle partecipazioni in Enti ed organismi giudicate dismisibili comprende ad esempio la Lega delle autonomie locali, le Fondazioni per il libro, del Teatro stabile, del Teatro Regio e del Museo egizio. Secondo il consigliere Carena occorrerà che la Città metropolitana riprenda in considerazione l'opportunità o meno di dismettere le partecipazioni. Il sindaco Fassino ha ricordato che le decisioni



prese dalla Provincia di Torino a fine 2014 rispondevano a precise disposizioni della legge di stabilità per il 2015. Occorrerà una valutazione sull'opportunità di mantenere la partecipazione in società e organismi che riguardano dimensioni metropolitane. La delibera è stata approvata all'unanimità.

APPROVAZIONE DEI PROTOCOLLI D'INTESA PER LA REGISTRAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO DAVID BERTRAND E DELL'ITINERARIO GRAN TOUR DI CONCA CIALANCIA

La consigliera delegata alla montagna e all'ambiente, Gemma Ampri-
no, ha illustrato le criticità nella gestione delle aree protette e della rete sentieristica, dovute alle ristrettezze nei bilanci degli enti locali. La Regione Piemonte ha deciso di privilegiare nell'erogazione dei contributi per la sentieristica quegli itinerari che siano compresi nel catasto regionale del patrimonio escursionistico, che abbiano una dimensione intercomunale e che svolgano un ruolo di promozione ambientale e turistica di territori a forte valenza ambientale e storia. La Regione ha emesso un apposito bando per la registrazione degli itinerari nel catasto, che prevede il coinvolgimento dei Comuni e degli operatori turistici e l'individuazione di soggetti capofila che propongano la registrazione stessa. La Città metropolitana è capofila per il Sentiero Bertrand e per il Gran tour di Conca Cialancia. Le delibere sono state approvate all'unanimità.

ESTENSIONE TEMPORALE DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER IL PERIODO 1° GENNAIO-31 MARZO 2016

Il consigliere Carena ha spiegato che la delibera prevede che venga richiesta all'Unicredit la proroga fino al 31 marzo 2016 dell'incarico di gestione della Tesoreria. Si tratta di un servizio un tempo considerato appetibile dai potenziali gestori, ma che oggi è difficile da affidare. È prevista l'apertura di una trattativa per un incarico successivo per un lasso di tempo più ampio. La delibera è stata approvata all'unanimità.

APPROVAZIONE DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI INFORMATICI A FAVORE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ATTRAVERSO IL NODO REGIONALE DEI PAGAMENTI TELEMATICI E IL NODO DEI PAGAMENTI SPC

Il consigliere Carena ha illustrato le novità in materia di pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni introdotte dal decreto legge 179 del 2012, con la possibilità di utilizzare qualsiasi strumento di pagamento elettronico. Il nodo dei pagamenti Spc, oggetto della delibera consente l'utilizzo della piattaforma pagamenti Piemonte, già oggi a disposizione dell'ente e, eventualmente, a disposizione dei Comuni in una fase successiva. La delibera è stata approvata all'unanimità.



MOZIONI

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DIMITRI DE VITA PER UNA PRESA DI POSIZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA NEI CONFRONTI DEL GOVERNO, AFFINCHÉ LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI FONDAMENTALI DEI COMUNI E DELLE UNIONI DI COMUNI VENGA RESA VOLONTARIA MA NON OBBLIGATORIA

Il sindaco Fassino ha spiegato che la mozione risponde a quanto l'Anci ha proposto al Governo. Si tratta di una questione ordinamentale e non finanziaria e quindi non affrontabile con un emendamento alla legge di stabilità. È prevedibile che il Governo adotti un provvedimento ad hoc per dare soluzione alla questione. Il consigliere De Vita ha sottolineato che la questione è molto sentita dagli amministratori locali. Il sindaco Fassino ha inoltre precisato che l'Anci, oltre alla non obbligatorietà della gestione associata, propone un criterio di omogeneità d'ambito territoriale per le Unioni e le fusioni, che superi quello esclusivamente demografico. L'associazione dei Comuni chiede che vengano adottati strumenti per la semplificazione e l'incentivazione delle Unioni e delle fusioni. La mozione è stata approvata all'unanimità.

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DIMITRI DE VITA SULLA DEMATERIALIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE ED EFFICIENZA DELL'ITER AMMINISTRATIVO DELL'ENTE

Il consigliere De Vita ha spiegato che il coordinamento delle procedure di digitalizzazione della pubblica amministrazione sul territorio è una delle funzioni della Città metropolitana. La mozione richiede di standardizzare e digitalizzare tutti i procedimenti amministrativi e la loro archiviazione. Il consigliere Carena ha convenuto sull'esigenza di snellire e rendere più trasparenti le procedure, ma ha sostenuto che il Piano di sviluppo dei sistemi informativi, recentemente approvato dal Consiglio metropolitano, prevede già le procedure per la ricognizione del grado di attuazione della digitalizzazione e smaterializzazione e per la formazione dei funzionari in tal senso. Il sistema Doqui Acta offre utili strumenti di gestione degli atti interni, dell'archiviazione dei documenti e della posta elettronica certificata. Occorre costruire un flusso digitale di dematerializzazione delle filiere documentali, individuando i veri nodi di organizzazione. Ciò che è già nato digitale è ovviamente già archiviato dall'Ente in forma digitale, mentre gli archivi cartacei dovranno essere digitalizzati, ma affrontando costi che sono da valutare. L'accelerazione delle procedure resa possibile dalla digitalizzazione è un processo in corso, che sarà completato nell'ambito della riorganizzazione dell'Ente.

Il sindaco Fassino ha ricordato che l'Anci ha chiesto al Governo di eliminare il taglio ai fondi per la digitalizzazione e archiviazione informatica, previsto dalla Legge di stabilità 2016. La mozione è stata approvata all'unanimità con un emendamento di dettaglio al testo, proposto dalla consigliera Amprino.



ESTENSIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROBERTO MONTÀ E ANDREA TRONZANO SULL'ORARIO DELL'APERTURA DEI GRANDI CENTRI COMMERCIALI NELL'AREA METROPOLITANA TORINESE

Il consigliere Montà ha spiegato che l'estensione dell'orario di apertura di alcuni grandi centri commerciali ha messo in difficoltà le piccole attività commerciali con pochi dipendenti presenti nelle shopville. La mozione chiede che sia rilanciata l'attività del tavolo di coordinamento delle attività commerciali a livello metropolitano, che coinvolgeva i responsabili dei centri commerciali, i sindacati e i Comuni. Il sindaco Fassino ha precisato che la materia è sottoposta ad una regolamentazione su scala regionale, ma che sarebbe importante rilanciare l'attività di coordinamento. La mozione è stata approvata all'unanimità.

INTERROGAZIONI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA VERBALE DEL CONSIGLIERE CESARE PIANASSO SUI CONTROLLI ELETTRONICI DELLA VELOCITÀ SULLA STRADA PROVINCIALE 460 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VOLPIANO

Il consigliere Pianasso ha criticato la scelta di installare autovelox provvisori sulla ex 460, chiedendo al vicesindaco Avetta perché il controllo avviene in un tratto in discesa. Pianasso ha anche chiesto se la scelta del luogo è stata condivisa con la Città metropolitana e se l'autovelox è veramente un deterrente o un modo per fare semplicemente cassa. Il Vice-Sindaco Avetta ha risposto che la competenza sull'installazione dell'autovelox provvisorio e mobile è del Comune di Volpiano. Interpellata dalla Città metropolitana, l'amministrazione comunale ha precisato che l'installazione è consentita dalla normativa di legge ed è stata autorizzata, per il tratto interessato, dalla Prefettura di Torino. Il limite di velocità è stato temporaneamente portato da 70 a 50 Km orari per consentire lavori di manutenzione, completati nel mese di ottobre. Il limite è tonato a 70 Km orari dal 2 novembre.

SITUAZIONE DI EMERGENZA CREATA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il sindaco di Rivarolo Alberto Rostagno, portavoce della Zona omogenea Canavese occidentale, ha chiesto la parola per sollevare il tema dell'elevato tasso di inquinamento atmosferico, dovuto alle eccezionali condizioni meteorologiche. Rostagno ha chiesto che venga presa in considerazione la situazione anche nelle aree esterne a quella metropolitana torinese. Il vicesindaco Avetta ha ricordato che è stata inoltrata a tutti i sindaci la lettera del sindaco Fassino inerente la decisione di mettere a disposizione gratuitamente per due giorni le linee di trasporto pubblico su gomma e la metropolitana, per disincentivare l'utilizzo delle auto private. La Città metropolitana sta valutando gli effetti dell'iniziativa della Città di Torino e convocherà un tavolo di coordinamento con le amministrazioni comunali interessate, per valutare le azioni da intraprendere.



Concluso il progetto Alcotra dedicato all'alimentazione eco-reponsabile

Si è concluso il progetto Alcotra Alimentazione eco responsabile, che ha visti impegnati la Città metropolitana di Torino e il Conseil Général del Dipartimento della Savoia nella sperimentazione delle buone pratiche di una strategia alimentare urbana e metropolitana. Nel pomeriggio di mercoledì 16 dicembre a Palazzo Cisterna si è tenuto il seminario conclusivo, che ha offerto ai promotori del progetto l'occasione per presentare le buone pratiche al pubblico e per suggerire nuove strategie e nuove etiche che tengano conto dei bisogni primari delle persone. Sono intervenuti l'assessore al commercio e attività produttive della Città di Torino Domenico Mangone, l'assessore all'istruzione del Comune di Grugliasco Marianna Del Bianco, il vicepresidente del Conseil Général del Dipartimento della Savoia Lionel Mithieux.

Tra le attività e le buone pratiche illustrate nel corso del seminario vi sono i progetti "Nutrire Torino Metropolitana" e "Il menu l'ho fatto io", su cui si è soffermata la dirigente della Città metropolitana Elena Di Bella. Lionel Berger, direttore del collège Perrier de la Bathie di Ugine, ha parlato invece della ristorazione scolastica eco-responsabile. Katia Leggio, funzionaria del laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino ha trattato il tema degli acquisti guidati nella grande distribuzione, illustrando le iniziative per insegnare ai consumatori a leggere attentamente le etichette dei prodotti alimentari. I funzionari della Città di Torino hanno illustrato le azioni per la valorizzazione dei mercati alimentari. Roberto Mangiardi, ha parlato delle iniziative nell'ambito del progetto Alimentazione eco responsabile: il cinema al mercato e la guida turistica dei mercati di Torino. Deana Panzarino ha illustrato il progetto "Fa Bene" che promuove l'innovazione sociale nei mercati.

Si è poi passati alle iniziative della Città di Grugliasco per il consolidamento delle buone prassi di prevenzione primaria nella refezione scolastica, nel quadro del progetto "Okkio alla salute", con le relazioni di Giuseppina Cerrato (ricercatrice del Dipartimento di chimica dell'Università di Torino e referente dei progetti di educazione alimentare dell'Azienda Sanitaria) e di Denise Spagnoli (dirigente medico del Servizio di Igiene degli alimenti e nutrizione, responsabile della struttura semplice di sorveglianza e prevenzione).

Chiudendo i lavori, la consigliera metropolitana

delegata all'agricoltura e all'ambiente Gemma Amprino ha espresso soddisfazione per la qualità del lavoro comune portato avanti da soggetti con competenze tecniche ed appartenenze territoriali molto diverse tra loro. "Il filo conduttore della collaborazione transfrontaliera è stato il superamento delle barriere culturali, geografiche e logistiche, con un'impostazione metodologica che merita di trovare una sua continuità. I mercati regionali, i supermercati alimentari, le scuole, le famiglie e le generazioni diverse sono realtà che sinora hanno faticato a mettersi in rapporto, a dialogare. Una nuova impostazione delle politiche alimentari può consentire a realtà diverse di dialogare, per facilitare la trasmissione delle conoscenze sugli stili di vita e di alimentazione che influenzano positivamente la nostra salute".

"Oggi si parla spesso di filiere corte e di prodotti a Km zero" ha ricordato la consigliera metropolitana "In questo senso è importante indirizzare le scelte alimentari quotidiane e organizzare la logistica, al fine di evitare lo spreco dei prodotti freschi e di mettere a disposizione dei consumatori i prodotti del territorio in modo capillare e continuo. Un progetto Alcotra che consente di acquisire una maggiore consapevolezza sull'importanza di un'alimentazione corretta e basata sui prodotti locali è particolarmente apprezzato da un Ente come la Città metropolitana, che ha tra le sue vocazioni istituzionali la messa in rete dei territori e delle realtà locali".

Michele Fassinotti



“Superiamoci”, per l’inserimento dei ragazzi autistici

Secondo anno di “Superiamoci”, il progetto per l’inserimento di ragazzi con autismo nelle scuole secondarie di secondo grado, proposto e realizzato dall’Angsa-Associazione nazionale genitori soggetti autistici e dall’Associazione di Idee Torino, con la collaborazione, la supervisione e l’accompagnamento di Città metropolitana di Torino, Ufficio scolastico territoriale, Fondazione Agnelli e Cinema Autismo.

Il protocollo di intesa che formalizza l’avvio del secondo anno di attività è stato sottoscritto mercoledì 2 dicembre in occasione di un incontro organizzato dalla Fondazione Agnelli. “Le scuole secondarie di secondo grado rappresentano il contesto privilegiato di apprendimento di abilità relazionali e sociali indispensabili sia per il futuro inserimento lavorativo sia per l’integrazione in un contesto sociale più ampio” sottolinea Domenica

Genisio, la consigliera metropolitana delegata all’istruzione, sistema educativo, rete scolastica e infanzia, che ha firmato la convenzione in rappresentanza della Città metropolitana. “Il progetto mira a fornire competenze specialistiche agli insegnanti curricolari e di sostegno, sensibilizzando il gruppo classe nell’accoglienza e nell’inserimento”.

Da parte sua, la Fondazione Agnelli si è impegnata, attraverso i suoi ricercatori, a promuovere percorsi di monitoraggio e valutazione delle attività del progetto, con la creazione di una banca dati dedicata e la pubblicazione di un rapporto di ricerca.

Nel corso delle attività di sensibilizzazione è previsto che ai partecipanti venga sottoposto un questionario, utile per monitorare i cambiamenti intervenuti, in termini di informazioni e strumenti per comprendere i comportamenti del compagno in classe. Sono previste ventuno interviste rivolte ai genitori degli alunni con autismo, agli insegnanti coinvolti nel progetto (destinatari di azioni di consulenza, supervisione e sensibilizzazione) e ai dirigenti scolastici degli istituti che hanno aderito alla sperimentazione.

“La rinnovata adesione al progetto ‘Superiamoci’ rientra nelle competenze del nostro ente” conclude la consigliera Domenica Genisio. “La Legge regionale sul diritto allo studio affida alla Città metropolitana il compito di favorire l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, attraverso l’erogazione di contributi alle scuole e ai Comuni per l’assistenza specialistica”.

Cesare Bellocchio



La valorizzazione delle diverse abilità attraverso il lavoro della terra

“Terrabilità: percorsi di valorizzazione delle diverse abilità attraverso la terra”: questo il tema del convegno che si è tenuto martedì 15 dicembre a Palazzo Cisterna, con i saluti di apertura del consigliere metropolitano delegato al lavoro e alle attività produttive Francesco Brizio.

Si trattava del convegno conclusivo del progetto di agricoltura sociale che ha realizzato sinergie nuove e inedite tra la Compagnia di San Paolo, che ha finanziato il progetto iniziale, la Città metropolitana di Torino, che ne ha supportato la realizzazione, la Coldiretti di Torino, la Diaconia valdese e Adn, Associazione diritti negati, che hanno curato la realizzazione operativa.

Il progetto Terrabilità ha sviluppato due filoni di attività. Il primo, più operativo, ha visto il coinvolgimento dei Centri per l'impiego di Chieri, Chivasso, Ivrea e Pinerolo, dei Consorzi socio-assistenziali di Caluso, Chivasso e Ivrea e di alcune aziende agricole e cooperative sociali e della Diaconia valdese. Grazie alla messa in comune di competenze agricole e sociali sono state selezionate 12 persone con disabilità, non immediatamente occupabili, che hanno svolto un tirocinio in azienda.

Il secondo filone di attività ha riguardato il sistema di governance delle politiche di inclusione sociale delle persone disabili attraverso il lavoro in agricoltura. È stato istituito un tavolo di



lavoro composto dai protagonisti dell'iniziativa. Il tavolo di lavoro ha elaborato un kit che raccoglie l'esperienza maturata con il progetto e le competenze delle diverse istituzioni pubbliche e delle organizzazioni private coinvolte. Il kit è stato presentato insieme al progetto Terrabilità. “Siamo molto fieri di aver preso parte a questo progetto, collaborando anche operativamente con i nostri Centri per l'impiego di Chieri, Chivasso, Ivrea e Pinerolo” ha commentato Francesco Brizio. “Tutto questo è stato possibile grazie all'unità d'intenti e allo spirito di collaborazione tra imprese, privato sociale, pubblico e associazioni: un modello d'azione vincente, che dovrebbe diventare la norma».

c.be.



Scopritalento, l'alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle superiori

È giunto all'ottava edizione Scopritalentto, un modello sperimentale di alternanza scuola-lavoro di tipo "leggero", rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie di To-



rino e del territorio metropolitano. L'edizione 2015/2016 è stata recentemente presentata alla Scuola di amministrazione aziendale a un'ampia platea di dirigenti scolastici e docenti. Scopritalentto è un multilaboratorio basato su una metodologia didattica attiva, orientativa e multimediale. Nasce come progetto della Saa-School of management di Torino, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte.

"Con la riforma della 'buona scuola' l'alternanza scuola-lavoro è diventata obbligato-

ria negli ultimi tre anni delle superiori, compresi i licei" ha detto la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Domenica Genisio. "Scopritalentto è un'importante occasione di partecipazione e di confronto tra scuola e impresa attraverso lo sviluppo di metodologie didattiche innovative".

I laboratori sono quattro, con un impegno medio di 50 ore per ogni modulo:

- due a squadre, rivolti alle classi quarte: Future Cup, con un project work commissionato da un'azienda, e Jobshow, una ricerca sulle professioni, sulle competenze e sulle capacità;
- due con adesione individuale, riservati agli allievi delle classi quinte: Lab.Or, per la redazione di una tesina di maturità sulla professione scelta, e Job Target, per imparare a scrive-

re il curriculum vitae unito alla realizzazione di un breve video di presentazione.

I docenti avranno l'occasione di cimentarsi nell'innovativo ruolo di coach, accompagnando gli allievi in un percorso di crescita personale e di valoriz-



zazione delle proprie abilità. Questi ultimi saranno assistiti da alcuni studenti universitari, in modo da creare un primo significativo contatto con il mondo accademico per chi è interessato a proseguire gli studi dopo il diploma.

c.be.



Informazioni e modulistica del progetto Scopritalentto all'indirizzo
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/scopritalentto

Un corso del Cesedi su Islam e radicalizzazione

Coinvolti 500 studenti delle scuole superiori

Si chiama “Islam e radicalizzazione. La cultura dei diritti umani per contrastare gli estremismi violenti” ed è un progetto ideato dalla Commissione legalità della Città di Torino con le Associazioni Asai-Associazione di animazione interculturale, Coreis-Comunità religiosa islamica, Anpe-Associazione nazionale pedagogisti e Lba-Leon Battista Alberti e in collaborazione con il Cesedi della Città metropolitana di Torino, che ha inserito il modulo didattico “Islam: radici, fondamenti e radicalizzazioni violente” nel proprio catalogo delle attività 2015-2016. Un corso che ha riscosso notevole successo, dal momento che sono 19 le classi che hanno aderito, per un totale di circa 500 studenti.

Il progetto, la cui iniziativa principale è il corso del Cesedi, è stato illustrato lunedì 14 dicembre nel Palazzo civico di Torino. Per la Città metropolitana di Torino era presente, oltre al sindaco Piero Fassino, la consigliera delegata all'istruzione Domenica Genisio.



“Contro il terrorismo, gli estremismi e le strategie di infiltrazione nella società a fini violenti” ha detto Fassino “bisogna mettere in campo azioni che, a partire dalla dimensione educativa e scolastica, promuovano e radichino una cultura della convivenza, del rispetto dei diritti e delle differenze, una cultura capace di respingere ogni forma di intolleranza e violenza, e questo attraverso un percorso che coinvolga tutti gli attori”.

c.be.

Un seminario con Greg Horowitz sul sostegno locale alle nuove imprese

Mercoledì 9 dicembre si è svolto alla Scuola Holden di Torino il seminario “Global insights for Turin's local start-up ecosystem” organizzato dall'Associazione Torino Internazionale|Strategica, in collaborazione con la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e il German Marshall Fund of United States.

Il seminario che ha permesso il confronto e il dialogo tra chi si occupa di sostegno alle nuove imprese in ambito locale e Greg Horowitz, guru dell'innovazione, uno dei fondatori del fondo d'investimento T2 Venture Creation e coautore del best seller “The Rainforest: The Secret to Building the Next Silicon Valley”. Durante il seminario sono stati presentati i primi esiti di un'analisi sulla percezione del sistema locale dell'innovazione, condotta dalla Fondazione Human Plus, attraverso un questionario sottoposto nel mese scorso a tutti gli attori locali. Il lavoro si concluderà nei primi mesi del 2016 con la redazione di un rapporto con alcune raccomandazioni utili a valorizzare l'ecosistema locale dell'innovazione e a posizionare Torino nella geografia europea delle Città dell'innovazione e delle start-up.

c.be.



La Città metropolitana finanzia il recupero della vetrata liberty della Chiesa di Sant'Elisabetta al villaggio Leumann

Con un contributo di cinquemila euro, la Città metropolitana finanzia il recupero della vetrata liberty della Chiesa di Sant'Elisabetta, gioiello dell'architettura di Pietro Fenoglio dei primi anni del Novecento, al Villaggio Leumann di Collegno.

“Un intervento per sostenere anche l'impegno della comunità locale del Villaggio Leumann e di Collegno, che si era mobilitata con una raccolta di fondi” spiega Barbara Cervetti, consigliera della Città metropolitana con delega alla cultura “desiderosa di non disperdere una parte della sua storia culturale e artistica. Proprio ieri la Città metropolitana ha deliberato questo intervento piccolo ma concreto a favore dell'Associazione Amici della Scuola Leumann che si è presa in carico l'impegno di far ripristinare e posizionare la vetrata della bella chiesa liberty del Villaggio durante le festività natalizie”.

c.ga.



Cervetti: “Amare la propria terra e tutelare le lingue madri”

Nell'ambito della giornata della lingua e cultura francoprovenzale, la consigliera della Città metropolitana Barbara Cervetti, delegata alla cultura, ha partecipato a uno stimolante dibattito organizzato da Chambrà D'oc a Mezzenile di Lanzo sul tema delle lingue madri “Comunità e territorio alla ricerca di sé. Lingua e cultura per rispondere allo spettro dello spaesamento” al quale sono intervenuti numerosi sindaci delle Valli di Lanzo, a dimostrazione di come il tema sia particolarmente sentito dagli amministratori locali.

Barbara Cervetti ha confermato l'attenzione e l'impegno della Città metropolitana di Torino nel proseguire nel più che decennale cammino intrapreso in epoca preolimpica -era il 2005- dedicato alla valorizzazione delle lingue minoritarie attraverso ad esempio l'avvio degli sportelli linguistici disseminati sui territori montani, il sostegno alle ricerche e agli studi condotti dall'Università di Torino, la pubblicazione dei dizionari in lingua.

c.ga.



Inaugurato il viadotto Marchetti a Ivrea

Il sindaco metropolitano Piero Fassino e il vicesindaco Alberto Avetta hanno partecipato mercoledì 16 dicembre alla cerimonia di inaugurazione del viadotto “Marchetti”, un'opera progettata e costruita secondo i più innovativi standard architettonici e ambientali che rappresenta il cuore del progetto di potenziamento-adeguamento infrastrutturale del Nodo idraulico di Ivrea, finalizzato a mettere in sicurezza l'area da eventuali rischi alluvione.

Il viadotto Marchetti, che prende il nome dall'omonima borgata del Comune di Pavone Canavese, è posizionato lungo il raccordo autostradale A4/A5 Santhià-Ivrea che conduce il traffico

dell'autostrada A5 Torino-Aosta. L'opera -un arco di acciaio lungo 250 metri poggiato su soletta in calcestruzzo armato, largo 41 metri, e alto 52, per 6.800 tonnellate- è costata 34 milioni di euro.

Oltre ai vertici della Città metropolitana e di Ativa, alla cerimonia hanno preso parte il vescovo di Ivrea Edoardo Aldo Cerrato, il sindaco di Pavone Alessandro Perenchio, Carlo Della Pepa (Ivrea), Sonia Cambursano (Strambino) e altri amministratori del territorio.

Anna Randone



Il diritto di famiglia dagli anni Settanta ad oggi

A Palazzo Cisterna un convegno e una mostra per riflettere su passato e futuro della famiglia

“Sono trascorsi 40 anni da che è stato approvato il nuovo diritto di famiglia: allora rappresentò un grande momento di innovazione e di modernizzazione. Oggi i sociologi non parlano più di famiglia ma di famiglie, per descrivere le varie tipologie di rapporto che regolano i rapporti affettivi e parentali fra le persone: è necessario infatti un adeguamento normativo, su cui infatti il Parlamento sta lavorando ormai da mesi”. Con queste parole il sindaco della Città metropolitana ha aperto il convegno “1975-2015. quarant’anni di riforme e di cambiamenti sociali e culturali delle famiglie”, che si è svolto venerdì 11 dicembre nella sala consiglieri di Palazzo

Cisterna, dedicato alle riforme e ai cambiamenti sociali e culturali delle famiglie e alle sfide che occorre affrontare nel futuro.

Negli ultimi quarant’anni infatti la trasformazione delle famiglie e della sensibilità collettiva sul tema è stata accompagnata da passaggi legislativi e giurisprudenziali importanti. Con la riforma del diritto di famiglia del 1975 la condizione della

donna è radicalmente mutata: è stata abolita la figura del capofamiglia che rimane solo ai fini anagrafici. “La legge approvata negli anni Settanta era in realtà molto avanzata, frutto della cultura di quegli anni in cui molti aspetti della vita delle persone furono mutati da leggi di rilievo come quella sul divorzio” ha commentato Lucia Centillo, consigliere delegato alle politiche sociali della Città metropolitana “Oggi però il panorama è mutato e occorre mettere insieme le radici e il futuro. Un obiettivo che la Città metropolitana persegue al punto da avere messo nel proprio Statuto elementi dedicati espressamente alla difesa dei diritti delle donne, dei bambini, al linguaggio di genere”.

Alessandra Vindrola



“FOTO DI FAMIGLIA”: UNA MOSTRA FOTOGRAFICA NELLE FESTE NATALIZIE

Fino a venerdì 8 gennaio sarà possibile visitare la mostra “Le famiglie” ospitata negli spazi del piano nobile di Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino. L’esposizione, che è stata inaugurata in occasione del seminario “1975-2015 Quarant’anni di riforme e cambiamenti sociali e culturali delle famiglie” è un progetto curato dall’Associazione Istantanee sociali.

Attraverso le fotografie esposte si compie un viaggio nella quotidianità, nella vita delle persone che si costituiscono in un variegato caleidoscopio di famiglie.

Immagini che rappresentano e insieme suggeriscono nuovi immaginari: siano specchi in cui osservarsi e riconoscersi o finestre aperte che ci aiutano ad allargare il nostro sguardo sul mondo e sui molti modi di vivere affettività, sessualità, condivisione e sostegno. Le fotografie in bianco nero di Giuliana Antrilli, Francesca Bettera, Maurizio De Conti, Renato Milette e Francesco Petrone indagano la varietà delle famiglie contemporanee: da quelle unipersonali a quelle monogenitoriali, dalle coppie

di fatto omosessuali a quelle eterosessuali, da quelle miste a quelle omogenitoriali.

“Volevamo rappresentare” piegano i curatori “una ricchezza di esperienze che sta orientando il senso comune verso un’idea di famiglia plurale, nucleo di relazioni creato dalla volontà e dal desiderio degli individui, più che dal vincolo naturale. Il desiderio di realizzare questo lavoro fotografico nasce dall’esigenza di dare spazio a tutte le forme di famiglia che esistono nel nostro paese che riconosce la famiglia solo nel formato matrimonio-uomo-donna-bambini senza dare spazio ad altro”.

La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e sabato 19 dicembre dalle 9 alle ore 13 in occasione dell’apertura del Palazzo per la visita animata dai Gruppi storici. Nei giorni 25 dicembre, 1 e 6 gennaio Palazzo Cisterna è chiuso e dunque non sarà possibile visitare la mostra.

a.ra.



Ultimo appuntamento dell'anno con le visite guidate a Palazzo

L'ultimo appuntamento dell'anno con le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è previsto alle 10,30 di sabato 19 dicembre nella sede storica della Città metropolitana. Nel 2015 le visite a Palazzo Cisterna si sono svolte il terzo sabato di ogni mese e proseguiranno anche nel 2016 a partire da sabato 16 gennaio. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644.

Si può prenotare telefonando dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13, oppure inviando una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni.

Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17). La visita di sabato 19 dicembre sarà accompagnata come sempre da alcuni gruppi storici iscritti all'Albo della Città metropolitana di Torino. Saranno presenti a Palazzo Cisterna le associazioni che fanno parte del Coordinamento Rievocazioni storiche 1600-1700: IL gruppo storico "Marsaglia" 1693 di Rivoli (per informazioni vedi www.dragonirossi.it), l'associazione storico-culturale "Granatieri Brandeburghesi" di Pianezza (vedi <http://granatieri.altervista.org/granatieri-brandeburghesi/>), il gruppo di ricostruzione storica "Armata del Duca 1699-1748" di Torino, il gruppo storico "Andrea Provana-Reggimento Desportes" di Alpignano (vedi www.desportes1739.it) e il gruppo "Conti Orsini" di Rivalta (vedi www.contorisini.it).

m.fa.



Per saperne di più su Palazzo Cisterna, sulla sua storia, sulle possibilità di visita e per ammirare le foto panoramiche a 360°

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna

www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Domenica 20 dicembre i prodotti del “Paniere” in piazza Statuto

I prodotti del “Paniere” della provincia, tutelati dalla Città metropolitana, tornano in piazza a Torino. L'appuntamento con le 33 specialità del territorio tutelate dal marchio-ombrello nato nel 2001 per iniziativa dell'allora Provincia di Torino -oggi Città metropolitana- è per domenica 20 dicembre dalle 9 alle 19 in piazza Statuto. Saranno presenti gli agricoltori e gli artigiani agroalimentari che realizzano i grissini stirati torinesi e i rubatà, i giandujotti fatti a mano, i torcetti della provincia di Torino, i marroni della Valsusa la toma di Lanzo, le antiche mele piemontesi, i mieli delle vallate alpine e altri prodotti di eccellenza. Il progetto del “Paniere” è stato varato nel 2001, per mettere insieme energie, saperi e potenzialità economiche. Fare sistema: è stato ed è tuttora l'imperativo alla base del progetto, che, dopo aver censito le eccellenze, ora cammina con le proprie gambe, avendo aperto la strada ad una filiera produttiva economicamente sostenibile.

Il “Paniere” è diventato in quattordici anni una delle grandi risorse turistiche della provincia. Il legame tra produttori, prodotti e territori si è rafforzato, dimostrando che le tipicità agricole ed enogastronomiche non nascevano dal nulla,

ma avevano una storia, un retroterra sociale e culturale vivo e vero. Sono stati avvicinati e interessati ai prodotti del territorio decine di migliaia di consumatori, grazie ai banchi allestiti nelle fiere e nelle sagre, al mercato coperto di Porta Palazzo, a Eataly, al progetto Agrico/Ultura nell'ex Foro Boario di Moncalieri e ai farmer' markets sparsi un po' in tutta la provincia.

m.fa.



A San Giorgio una targa per i 200 anni dell'inventore della "Michela"

Sarà scoperta domenica 20 dicembre alle 10, nel salone Boggio di Cortereggio, frazione di San Giorgio Canavese, la targa a ricordo del bicentenario della nascita di Antonio Michela Zucco (San Giorgio Canavese, 15 febbraio 1815-Quassolo, 24 dicembre 1886), l'ideatore del "metodo Michela", un sistema di stenografia "a processo sillabico istantaneo mediante piccolo e portatile apparecchio a tastiera". Si tratta di un meccanismo che consente di registrare con assoluta precisione, tramite sei soli segni, i simboli corrispondenti a raggruppamenti fonici con la stessa velocità con la quale le parole fluiscono dalle labbra di chi parla.

Grazie al metodo Michela, il Consiglio municipale di Torino fu probabilmente il primo organo collegiale ad avere, fin dalla seduta del 20 gennaio 1879, un resoconto stenografico im-



mediato. Nel 1881 la "Michela" fu adottata per il resoconto stenografico dei lavori parlamentari del Senato, attività che è proseguita ininterrottamente fino a oggi, anche se la strumentazione attuale è del tutto computerizzata e consente la trascrizione immediata e in chiaro dei dibattiti.

"La Città metropolitana di Torino e il Canavese sono fieri di questa ennesima primogenitura" commenta il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta, "che nel 1878 ottenne il brevetto italiano e l'anno dopo quello statunitense, e che fu insignita della medaglia d'oro sia all'Esposizione di Milano nel 1881, sia a quella di Torino del 1884".

Nella sede del gruppo anziani "Santa Lucina" è stata allestita per l'occasione una piccola esposizione della Michela.

c.be.

A Mezzenile il presepe è... di cioccolato!

La magia del presepe e la golosità del cioccolato: un mix impedibile quello proposto a Mezzenile dal maestro cioccolatiere Stefano Poretti, che espone la sua composizione artistica nella cappella di Sant'Anna del Borgo Francesetti fino al 6 gennaio. Sabato 12 dicembre la consigliera metropolitana delegata al turismo e alla cultura, Barbara Cervetti, ha voluto rendersi conto di persona del valore del presepe: 100 chilogrammi di cioccolato plasmati in forma artistica, con uno scopo benefico. Com'è già avvenuto lo scorso anno, verrà organizzata una lotteria, il cui ricavato verrà devoluto alla sezione di Lanzo della Faro Onlus. I possessori dei biglietti vincenti si porteranno a casa niente meno che i golosi pezzi del presepe.



m.fa.

Bambini in festa con il San Nicola polacco

Sabato 12 dicembre la consigliera metropolitana delegata alla cultura, Barbara Cervetti, ha partecipato all'oratorio san Filippo, in via Giusti a Torino, alla tradizionale festa si Swiety Mikolaj organizzata da Ognisko Polskie w Turynie, la comunità polacca torinese. L'incontro dei bambini con San Nicola -che in Italia chiamiamo Babbo Natale, mettendo un po' da parte la tradizione cristiana- è stato organizzato da Ognisko Polskie w Turynie in occasione della tradizionale festa natalizia polacca dell'Oplatek. È stato un momento di incontro tra i numerosi polacchi che vivono e lavorano nel capoluogo subalpino, presenti con le famiglie al completo. Il San Nicola polacco ha portato doni a tutti i bambini presenti, sia polacchi che italiani, augurando a tutto di trascorrere un sereno Natale in famiglia.

La consigliera Cervetti ha portato ad Ognisko Polskie w Turynie il saluto e la considerazione della Città metropolitana. La comunità polacca di Torino si è costituita ufficialmente dopo la Seconda guerra mondiale, quando alcuni ufficiali che avevano combattuto contro i nazifascisti, servendo nel corpo d'armata comandato dal generale Anders, si stabilirono nel capoluogo subalpino per completare i loro studi, nell'impossibilità di tornare in una patria che era passata dal giogo nazista a quello sovietico.



Gli ufficiali e i militari polacchi rimasti a Torino si laurearono al Politecnico e all'Università e, nel 1948, costituirono ufficialmente l'associazione per mantenere vive le tradizioni nazionali e i legami con la madrepatria. Negli anni Ottanta, Ognisko Polskie w Turynie organizzò a Torino numerose iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di sostegno al sindacato Solidarnosc. Oggi che la Polonia è un membro dell'Unione Europea, l'associazione continua a tenere vivi i legami tra la madrepatria e le famiglie dei polacchi che vivono e lavorano a Torino. Corsi di lingua polacca per i bambini e gli adulti (anche italiani), corsi di italiano per coloro che si sono stabiliti da poco a Torino, conferenze e momenti di svago aiutano i polacchi torinesi a sentirsi a casa loro in una città e in un Paese che li hanno sempre stimati e apprezzati.

m.fa.

Una lapide sulla Caserma Bergia per i 200 anni dei Carabinieri

Una nuova targa marmorea adorna da lunedì 14 dicembre la facciata della Caserma Bergia di Torino, laddove duecento anni fa l'Arma dei Carabinieri, istituita con le Regie Patenti del 13 luglio 1814 dal re di Sardegna Vittorio Emanuele I, ebbe la sua prima sede.

La sua funzione di casa della Benemerita si è conservata nel tempo congiunta all'operatività quotidiana: oggi l'edificio -che è stato di proprietà prima della Provincia di Torino e poi della Città metropolitana- ospita il Comando Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta ed è intitolato al capitano Chiaffredo Bergia (1840-1892), che si distinse nella lotta contro il brigantaggio. Il palazzo, opera di Bernardo Antonio Vittone, fu costruito tra il 1729 e il 1737 per dare sede al Collegio delle Province, l'istituzione voluta da Vittorio Amedeo II nel 1720 allo scopo di selezionare e mantenere agli studi i giovani più meritevoli, senza considerare le loro condizioni di nascita e censo.

c.be.



La Strada Reale dei vini torinesi promuove le Doc e i loro territori

Isoci della Strada Reale dei vini torinesi hanno fatto il punto sull'attività svolta dall'associazione nel 2015 nel corso dell'assemblea che si è tenuta martedì 15 dicembre nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. La nuova presidente della Strada Patrizia Ferrarini ha relazionato sul lavoro svolto nell'anno che volge al termine, rilevando le luci e le ombre dell'attività associativa. In una fase in cui le imprese e gli Enti locali affrontano difficoltà economiche, non è facile motivare

gli operatori e gli amministratori per la promozione del territorio, delle sue bellezze e delle produzioni locali.

I soci più propositivi e tenaci della Strada continuano però a credere nel progetto di sviluppo di una filiera enoturistica nella Città metropolitana di Torino. L'attività considerata maggiormente strategica è quella della comunicazione, attraverso il



costante arricchimento dei contenuti e delle immagini divulgati attraverso il web. A tal fine, è stato organizzato un contest fotografico su Facebook e sono state pubblicate le schede descrittive dei vitigni tradizionali sul sito internet www.stradarealevinitorinesi.it. I soci sono stati inoltre coinvolti in un incontro formativo per scoprire "Come farsi pubblicità su internet". Grazie allo spirito di iniziativa di alcuni operatori associati, le cantine, i ristoranti, gli agriturismi,

i bed & breakfast, gli hotel e i musei possono promuoversi attraverso cofanetti-regalo, che propongono degustazioni di vini, pranzi o cene e week-end di relax.

Per accrescere la conoscenza dei territori vitati, dei vini Doc torinesi e delle radici storiche delle produzioni, sono stati organizzati un corso di formazione rivolto a accompagnatori, guide turistiche e naturalistiche ed una serie di visite nelle cantine.

La Strada Reale ha preso parte ad ottobre alla Borsa Internazionale del turismo enogastronomico, presentando un catalogo di pacchetti turistici. La mancanza di contributi economici da parte degli enti pubblici rende indispensabile ricorrere all'autofinanziamento per realizzare iniziative promozionali che riescono a dare visibilità a vitigni, vini e territori ancora troppo poco conosciuti. Tra gli eventi e le iniziative promossi o sostenuti dall'associazione, un ruolo importante hanno avuto la visita guidata teatrale "Storie di vite", in occasione del Palio dei Borghi di Susa, la "Camminata Golosa del Duca" da Superga a Baldissero Torinese, i tour lungo gli itinerari della Strada, la presentazione dei vini del territorio a Sestriere nell'ambito della manifestazione "Gusto in quota".

m.fa.



L'incertezza, questa sconosciuta

Continuano gli incontri al Ce.Se.Di. sulla metrologia

Si è svolto martedì 15 dicembre nei locali del Centro servizi didattici della Città metropolitana di Torino, il secondo seminario dell'iniziativa curata dal Ce.Se.Di. in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (Inrim) e la rete delle scuole Robotica a scuola "In-formazione e pratica educativa della metrologia".

La scienza della misura, o metrologia, è una scienza trasversale a tutte le altre i cui risultati sono importanti nella ricerca così come nella vita di ogni giorno. Essa si sviluppa in una continua interazione di reci-

procità con la scienza e per rispondere alle esigenze della società.

native. Oltre agli incontri legati alla scienza delle misure il programma prevede anche un

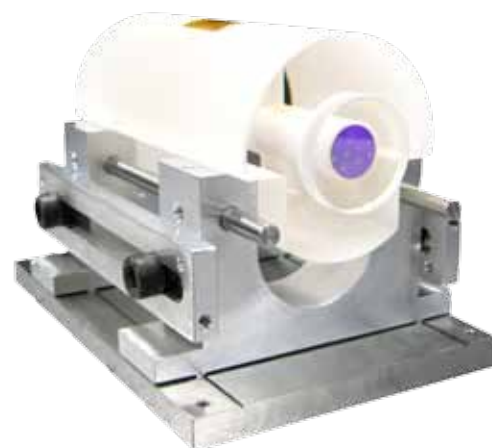


L'incontro dal titolo "L'incertezza, questa sconosciuta" che è stato condotto da Luca Mari, dell'Università Cattaneo Liuc di Castellanza e Joint Committee for Guides in Metrology, è stata l'occasione per affrontare i concetti di base della misurazione e dell'incertezza di misura e per dare accenni sui metodi per il calcolo.

Gli incontri, che proseguono fino a maggio 2016, sono rivolti ai docenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni for-

concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado dal titolo "Come immaginate l'incertezza di misura: descrizione ed esempio concreto".

a.ra.



Per saperne di più: www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi

Premiazioni di fine anno per la Fidal torinese

Sabato 12 dicembre nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana si è svolta la tradizionale premiazione di fine anno del Comitato provinciale torinese della Fidal, la Federazione di atletica leggera. In occasione della cerimonia sono stati assegnati i riconoscimenti ai vincitori dei Grand Prix e dei campionati provinciali e ai tecnici e agli atleti che si sono distinti durante la stagione agonistica appena conclusa.

Alla cerimonia, condotta dal presidente provinciale della Fidal Piero Proglio, sono intervenuti la consigliera metropolitana delegata allo sport Barbara Cervetti, il presidente del Coni Piemonte Gianfranco Porqueddu, i consiglieri provinciali e altri dirigenti della Fidal.

Come miglior tecnico del 2015 è stata premiata Valeria Musso, allenatrice di Stefano Sottile, campione mondiale di salto in alto nella categoria Allievi. Il miglior atleta dell'anno è Francesco Breusa, portacolori dell'Atletica Pinerolo, campione italiano allievi nella specialità dei 2000 siepi. Patrizia Serra, dell'Atletica Pinerolo, è stata premiata come miglior tecnico del mezzofondo.

Un premio speciale è andato a Nicolò Daniele, dell'Atletica Balangero, medaglia di bronzo sui 1000 metri nei campionati italiani Cadetti. Premio speciale anche a Gaia Bonessa, del Cus Torino, argento nei campionati italiani Cadetti nella gara del salto con l'asta. Elisa Foresta, del gruppo sportivo Murialdo, è stata premiata per la conquista della medaglia d'argento nel lancio del martello nei campionati italiani Cadetti. Nel suo intervento di saluto agli atleti, la consigliera metropolitana Bar-

bara Cervetti ha sottolineato l'importante ruolo sociale dello sport, soprattutto nella prevenzione del disagio giovanile e nella formazione del carattere degli adolescenti. Cervetti non ha nascosto le pesanti difficoltà di bilancio che gli Enti locali incontrano nello sforzo di agevolare e incoraggiare la pratica sportiva di base, ma ha auspicato che, superate le attuali incertezze, i Comuni, la Città metropolitana e la Regione Piemonte possano tornare a sostenere il diritto allo sport per tutti.



m.fa



Federico Pellegrino a Prali per promuovere lo sci nordico per disabili

Sabato 12 dicembre nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana si è svolta la tradizionale premiazione di fine anno del Comitato provinciale torinese della Fidal, la Federa-



zione di atletica leggera. In occasione della cerimonia sono stati assegnati i riconoscimenti ai vincitori dei Grand Prix e dei campionati provinciali e ai tecnici e agli atleti che si sono distinti durante la stagione agonistica appena conclusa.

Alla cerimonia, condotta dal presidente provinciale della Fidal Piero Proglio, sono intervenuti la consigliera metropolitana delegata allo sport Barbara Cervetti, il presidente del Coni Piemonte Gianfranco Porqueddu, i consiglieri provinciali e altri dirigenti della Fidal.

Come miglior tecnico del 2015 è stata premiata Valeria Musso, allenatrice di Stefano Sottile, campione mondiale di salto in alto nella categoria Allievi. Il miglior atleta dell'anno è Francesco Breusa, portacolori dell'Atletica Pinerolo, campione italiano allievi nella specialità dei 2000 siepi. Patrizia Serra, dell'Atletica Pinerolo, è stata premiata come miglior tecnico del mezzofondo.

Un premio speciale è andato

a Nicolò Daniele, dell'Atletica Balan-gero, medaglia di bronzo sui 1000 metri nei campionati italiani Cadetti. Premio speciale anche a Gaia Bonessa, del Cus Torino, argento nei campionati italiani Cadetti nella gara del salto con l'asta. Elisa Foresta, del gruppo sportivo Murialdo, è stata premiata per la conquista della medaglia d'argento nel lancio del martello nei campionati italiani Cadetti. Nel suo intervento di saluto agli atleti, la consigliera metropolitana Barbara Cervetti ha sottolineato l'importante ruolo sociale dello sport, soprattutto nella prevenzione del disagio giovanile e nella formazione



del carattere degli adolescenti. Cervetti non ha nascosto le pesanti difficoltà di bilancio che gli Enti locali incontrano nello sforzo di agevolare e incoraggiare la pratica sportiva di base, ma ha auspicato che, superate le attuali incertezze, i Comuni, la Città metropolitana e la Regione Piemonte possano tornare a sostenere il diritto allo sport per tutti.

m.fa



Documenti della Resistenza nella provincia di Torino

Ogni tanto il piede inciampa in un cippo o in una lapide: il territorio della nostra provincia è disseminato di segni che ancora ci parlano e ci rimandano al ricordo di coloro che si batterono e spesso morirono per la libertà di tutti. Fra questi coraggiosi si ricordano molti membri del primo Consiglio provinciale torinese che fu eccezionalmente impegnato nella Resistenza: più del 60% degli eletti presero parte alla lotta di liberazione, sia combattenti che "politici" del Cln.

Alla Biblioteca storica di Palazzo Cisterna la vedova di Valdo Fusi lasciò per testamento un corpus di libri e documenti che costituivano la biblioteca della famiglia, ora confluiti nell'omonimo Fondo. Questa raccolta consta di circa 2000 volumi, quasi esclusivamente moderni, una cinquantina di stampe, 200 unità archivistiche (lettere, cartoline, fotografie, appunti manoscritti) e centinaia di fogli quotidiani e periodici. La maggior parte delle opere riguarda la letteratura italiana e straniera, soprattutto angloamericana, l'arte e la storia locale, ma una particolare attenzione è rivolta alla storia della Resistenza partigiana e ai legami di Fusi con il Cln.

Tra le opere di Fusi ricordiamo soprattutto *Fiori rossi al Martinetto*, presente in diverse edizioni, in cui si narra del processo subito nell'aprile del 1944 con altri otto membri del Cln che saranno poi fucilati al poligono del Martinetto, mentre Fusi fu assolto per insufficienza di prove.

Importanti anche le testimonianze sullo stesso Fusi, che nel corso della sua attività fra i partigiani restò gravemente ferito, raccolte da Luigi

Firpo nel volume edito dal Centro Studi Piemontesi nel 1988. Fusi negli anni immediatamente successivi alla liberazione fu anche per breve tempo consigliere provinciale.

In Biblioteca sono ovviamente reperibili molti testi sulla Resistenza e la guerra partigiana in Piemonte e in provincia di Torino: accanto ai *Fiori rossi* di Valdo Fusi, e sullo stesso argomento, segnaliamo *Camminarono sulla linea dell'onore*, opuscolo edito dalla provincia di Torino nel 1964, con una prefazione dell'allora presidente Giuseppe Grosso. Sempre dal Fondo Fusi, *Partigiani penne nere* di Enrico Martini Mauri (Mondadori 1968), comandante delle divisioni alpine, sulle azioni condotte a Boves, Val Maudagna, Val Casotto e nelle Langhe. Una stringata ma assai articolata indagine sul fenomeno della resistenza nel territorio si trova nel n. 4 dell'aprile 1955 di *Torino*, rivista mensile della Città e del Piemonte, intitolata a *Torino medaglia d'oro* (al valor militare, concessa alla città il 1° agosto 1947).

Ancora nel Fondo Fusi, diversi i volumi dedicati a singole figure della Resistenza, come Duccio Galimberti (*Duccio Galimberti e la Resistenza italiana* di Antonino Repaci, Torino 1971, e l'opuscolo *Duccio Galimberti eroe nazionale nel secondo Risorgimento nel XV anniversario del suo sacrificio*) e Renato Vuillermin (*R.V. Testimonianza Cristiana nella Resistenza*, di Lorenzo Mondo, Aosta 1968). Sul Cnl segnaliamo due volumi editi dall'Istituto storico della Resistenza in Piemonte, *Il governo dei C.L.N.* di Quazza-Valiani-Volterra (1966), *Storia e documenti del primo Comitato Militare del*

C.N.L. regionale piemontese di Giampaolo Pansa (1968) e *La Resistenza in Piemonte. Storia del C.L.N. regionale* di Mario Giovana (Feltrinelli 1962).

Infine, *La guerra civile in Italia* (Mondadori 1975) con ricordi di Revelli, La-jolo, Fusi, Vittorini, Fenoglio, Caleffi, Bertoli, Levi, Rimanelli,



Gandini. A Torino e all'epoca della ricostruzione è dedicato il fascicolo *I sindaci della libertà. Torino dal 1945 ad oggi* (a cura di Ferruccio Borio, EDA 1980). La ricostruzione, oltre che delle istituzioni democratiche, dovette essere anche fisica: nella sola Torino un terzo del patrimonio edilizio era distrutto, le strade dissestate, le industrie danneggiate.

Per saperne di più sulla storia della Provincia di Torino esiste la raccolta di saggi a cura di Walter Crivellin: *La Provincia di Torino (1859-2009)*, ed. FrancoAngeli, Milano 2009.

Valeria Rossella



Con il patrocinio di



SEMI PER LA SIDS onlus
SEEDS FOR SIDS



A.S.L. TO4
Azienda sanitaria Locale
di Cirié, Chivasso e Ivrea



Quattro Cori per i Piccoli del Cielo

Concerto benefico con i canti della
tradizione per vivere insieme alle
nostre Stelle l'attesa del Santo Natale.

Sabato 19 Dicembre 2015 ore 21,00
Chiesa di San Salvatore - Via Palestro, Ivrea

Partecipano:

Coro Rio Fontano e Coro Mimosa diretti da Riccardo Giovanetto

Corali Riunite di Azeglio, Settimo Rottaro, Vestignè e

Coro dei Giovani Cantori Do Re Mi...Fa Cantare, diretti da Alessia Riccelli

all'organo Vincenzo Savoretti

INGRESSO LIBERO

**Le offerte raccolte durante la serata saranno interamente destinate alle attività svolte dall'associazione
nella ricerca, divulgazione ed aiuto alle famiglie colpite dal lutto della morte improvvisa del lattante.**

Un ringraziamento speciale alla Chiesa di San Salvatore



Stradale Torino, 15 - 10018 Pavone C.se (TO) - Italia
info@vetreriaBiava.it - Tel. 0125 632 509 - Fax 0125 125 230 062

***La redazione
augura a tutti i lettori
Buon Natale!***